

Ponte del mare pronto per i Giochi. Oggi alle 17.30 la presentazione, non l'inaugurazione. D'Angelo vara gli ultimi cantieri

Sarà il vicesindaco D'Angelo, imbracato, a issare il tricolore. E di certo, alla presentazione del Ponte del Mare ci sarà oggi tutta la squadra che corre per il centrosinistra, come pure D'Alfonso che si è speso tanto per pubblicizzare la sua creatura, tra baci e abbracci di chi non mancherà alla festa. Perché oggi «sarà un giorno straordinario per la storia di Pescara, che ritrova un'unione simbolica attraverso il Ponte del Mare» dice D'Angelo invitando i cittadini per le 17,30 sotto la Madonna. Ponte che unisce, ponte che divide: il centrodestra boccia le celebrazioni, alza barricate e soffia sul fuoco delle polemiche visto che ci vorrà tempo prima di poter attraversare il ponte. «Non sarà un'inaugurazione ma una presentazione, il ponte sarà pronto per i Giochi del Mediterraneo» ha precisato D'Angelo, che ieri ha colto l'occasione per presentare l'ultimo pacchetto di opere pubbliche approvato dalla sua giunta. Un piano da quasi 3 milioni di interventi spalmati per la città, compresi gli ultimi ritocchini per i Giochi. Già affidati per 1 milione e 270 mila euro i lavori per marciapiedi e asfalto su 20 strade che saranno attraversate da pattinatori e ciclisti, da lungomare Matteotti a viale Regina Margherita fino a via Colle Marino. Approvati ma non ancora appaltati, invece, gli interventi per ripavimentazione e marciapiedi di 27 vie periferiche, da via Scarfoglio a via Raiale; rete di raccolta di acque bianche da via Celommi al confine di Francavilla; manutenzione e riqualificazione di via Guelfi; trattamenti fitopatologici su palme; illuminazione di Corso Vittorio Emanuele, tra Corso Umberto e viale Muzii, e in via Gobetti e via Lazio; ristrutturazione ex casello ferroviario all'ingresso della strada parco. «Con questi interventi concludiamo questo breve mandato in cui il centrosinistra ha fatto un buon lavoro» dice D'Angelo. Sul fronte elettorale il centrodestra ha presentato la lista civica ambientalista "Eco" schierata per Luigi Albore Mascia sindaco. «Vogliamo portare competenza nelle istituzioni -ha detto ieri il capolista Francesco Di Donato- Abbiamo in lista esperti nel settore ambientale e cittadini nuovi alla politica. Mascia ha accolto per intero il nostro programma che punta sulla risoluzione di problemi ambientali non affrontati da chi ci regala ponti più o meno percorribili» dice Di Donato che insiste su risanamento di acque fluviali e marine, delocalizzazione delle antenne di San Silvestro e del cementificio. Sempre sul fronte centrodestra, inaugurato in serata con una bella festa in via Fabrizi il comitato elettorale di Berardino Fiorilli, leader di Pescara Futura Rialzati Abruzzo. I candidati sindaco intanto si ritrovano a dover dare risposte a Confesercenti che attraverso il direttore provinciale Gianni Tauci pone questi chiari: creazione di centri commerciali naturali, parcheggi, sicurezza a Pescara vecchia, promozione turistica e piste ciclabili. Contro Confesercenti, accusata di aver favorito la grande distribuzione, s'è scagliato con una durissima nota il candidato sindaco di Rifondazione Maurizio Acerbo.